



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

Ragusa, 1 novembre 2009

Cari Amici,

Il mese scorso una grave tragedia ha colpito il nostro Distretto. L'immediata periferia di Messina è stata sconvolta da un disastro d'immani proporzioni che, purtroppo, è costato la vita a varie decine di persone.

Fatalità o disastro favorito da colpevoli omissioni e non disinteressata negligenza?

E le eventuali colpe sono da addebitare solo alle pubbliche amministrazioni o vedono coinvolti anche i comuni cittadini e la loro continua ricerca di un modo per aggirare la legge e i divieti? Domande cui non riusciremo a rispondere né velocemente né con sicurezza.

I rotariani tutti faranno la loro parte, insieme al Distretto, per recare conforto e aiuto agli sfollati e ai familiari delle vittime di questo ennesimo lutto che ha colpito la nostra Regione. Ma la domanda che dobbiamo porci, una volta passata la fase dell'emergenza, è se veramente abbiamo fatto tutto il possibile per evitare una simile tragedia. Probabilmente il nostro impegno civile a difesa dell'interesse della "polis" doveva portarci a discutere di tematiche di prevenzione dei disastri ambientali e di dissesto idrogeologico ben prima che diventasse di dolorosa attualità. Probabilmente qualche Club lo avrà anche fatto. Io tuttavia penso che il Rotary italiano, nel suo complesso, abbia rinunciato a questo suo ruolo di difensore del territorio e del cittadino, per rifugiarsi in un ambito più squisitamente culturale e/o assistenziale.

Devo per primo riconoscere che non ho fatto cenno alcuno di questi problemi nella mia relazione programmatica. Vorrei invitarvi allora, una volta esaurita la prima, immediata fase di raccolta fondi per un progetto comune, a riflettere, ogni Club al suo interno, sui problemi del territorio e proporre pubblicamente soluzioni eque e coraggiose per la loro risoluzione. E' probabile che ci toccherà molto spesso la parte biblica della "voce che grida nel deserto", ma sarà pur sempre migliore del vago e amaro sapore di rimorso che coglie chi ha taciuto per troppo tempo.

Novembre è il mese che il Rotary International dedica alla Fondazione Rotary. Non starò certo a spiegarvi cosa è la Fondazione e quale sia la sua importanza. Negli ultimi mesi la Fondazione ha subito una serie di perdite economiche legate alla caduta degli indici delle Borse internazionali dove, per lo più, erano investite le sue riserve.

Fortunatamente parte di queste perdite sono state già recuperate e, se continua il trend positivo delle Borse mondiali, si può ragionevolmente sperare di recuperare un'altra consistente parte delle perdite iniziali. In ogni caso sono stati ridotti i fondi per coprire le sovvenzioni ai Matching Grants presentati dai Club di tutto il mondo, per cui molti nostri progetti sono rimasti senza copertura finanziaria.



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

Per ovviare a questo improvviso fermo abbiamo chiesto, e fortunatamente ottenuto, di supplire alle richieste dei Club del Distretto con il FODD distrettuale, che sarà quindi impegnato in gran parte per questo scopo. Affrettatevi a presentare i vostri progetti, il termine ultimo per la loro presentazione scadrà a fine novembre.

Le Sovvenzioni Paritarie (M.G.) e le Sovvenzioni Distrettuali Semplificate sono gli strumenti che abbiamo a disposizione per portare a termine progetti di servizio nelle nostre comunità o in ambito internazionale. Non tutti i Club li usano con regolarità. Purtroppo, dopo il Passaggio di Campana, abbiamo l'abitudine di "andare in letargo" per riprendere poi a lavorare col mese di settembre. A quel punto alcune scadenze sono già andate perdute, mentre le altre sono imminenti e spesso così imminenti da essere non più rispettabili. Ricorrono, infatti, molto presto anche le scadenze per i programmi culturali della Fondazione quali lo Scambio dei Gruppi di Studio e le Borse Internazionali per la Pace. Come ho spesso ripetuto durante le mie visite, dobbiamo imparare a usare i programmi della Fondazione. Impariamo a rispettare le scadenze e a compilare correttamente tutta la modulistica. Una presentazione accurata e ordinata a volte può fare la differenza fra l'accoglimento o il non accoglimento della propria richiesta di sovvenzione.

Il Rotary è una macchina complessa, composta di molti programmi che bisogna conoscere e mettere in funzione. Per molti anni il nostro Distretto, ma probabilmente tutto il Rotary italiano, ha misconosciuto i programmi della Fondazione utilizzandoli solo in maniera sporadica. E' stato essenzialmente per merito di Totò Abruscato che le Sovvenzioni Paritarie sono diventate patrimonio comune dei nostri Club, seguite poi anche dalle Sovvenzioni Semplificate. Molti Club in ogni caso ancora stentano e sono restii a lanciarsi in una progettazione ritenuta difficile e di risultato incerto. E ancora meno sono usate le candidature per i Gruppi di Studio e per le varie Borse culturali che la Fondazione mette a disposizione. In definitiva disponiamo di un bolide capace di raggiungere grandi velocità, ma noi andiamo ad andatura molto limitata, non sfruttiamo tutte le potenzialità, andiamo in prima marcia, non conosciamo bene il nostro mezzo e non riusciamo a farlo correre come potrebbe. Cercherò di sfruttare la seconda parte del mio mandato per fare opera di promozione e di divulgazione dei programmi della Fondazione, in maniera che il prossimo anno possa vederci più pronti e più attenti al momento delle scadenze.

Un ultimo accenno alla "benzina" che dobbiamo immettere nel serbatoio del nostro mezzo. L'altra faccia della medaglia della Fondazione è rappresentata dalla raccolta fondi. E' chiaro che più fondi raccogliamo, più fondi avremo a disposizione per i nostri progetti futuri.



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

Nel passato spesso ci si opponeva alla raccolta fondi per la Fondazione, ritenendola una pratica inutile e anzi dannosa per i Club stessi. Poi la mentalità è lentamente cambiata e ci avviamo adesso a una raccolta annua che si avvicina a quella degli altri Distretti italiani. Alcuni Club superano abbondantemente la quota auspicata di \$100,00 per Socio, molti la raggiungono. Sarebbe bello se riuscissimo a far sì che tutti i Club del Distretto potessero raggiungere questo livello di contribuzione.

Mi rendo conto che il momento economico non è dei più felici, che quest'anno abbiamo anche la raccolta per la Polio - plus, ma sono fiducioso che i rotariani sapranno trovare, con fantasia e determinazione, il modo di non far mancare il propellente necessario alla continua crescita della nostra Fondazione.

Ricordiamoci infine che siamo chiamati a sostenere le nostre progettazioni e i nostri istituti, che il Rotary non potrebbe e non dovrebbe fare beneficenza, che le raccolte fondi a favore di enti esterni al Rotary non rientrano nella nostra natura e nella nostra filosofia. La raccolta fondi a favore di terzi è certo più semplice e ci mette la coscienza a posto, ma ricordiamoci che nel Rotary siamo chiamati non per fare cose semplici, ma per scommetterci ogni giorno nella progettazione e nella realizzazione delle imprese più audaci. Non delegate a terzi ciò che potete fare voi, perché.

IL FUTURO DEL ROTARY E' NELLE VOSTRE MANI.

2/2